

Discorso pronunciato dal Consigliere di Stato Christian Vitta
in occasione dell'Assemblea dei Delegati della Federazione cantonale ticinese dei corpi
pompieri.
20 aprile 2018

– Fa stato il discorso orale –

Signor Presidente della Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri, Corrado
Grassi,
Signori Membri del Consiglio direttivo della Federazione cantonale ticinese dei corpi
pompieri,
Signor Sindaco di Bellinzona, Mario Branda,
Signori Rappresentanti della Polizia Cantonale, dei Corpi civici pompieri, dei Centri di
soccorso cantonali, degli assicuratori, della Sezione del militare e protezione della
popolazione, così come della Federazione Cantonale Ticinese Servizi Ambulanze,
Autorità presenti,
Cari Pompieri,
Gentili Signore ed Egregi Signori,

è con grande piacere che, questa sera, vi porto il mio più cordiale saluto alla 79esima
Assemblea dei delegati della Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri.
Sicuramente, per me, è un'ottima opportunità per incontrare i rappresentati di quei corpi
che, nel corso dell'anno, non riesco purtroppo a incontrare personalmente; è inoltre un
momento per sottolineare come la collaborazione con la Federazione Cantonale Ticinese
dei Corpi Pompieri sia buona. Per tutti voi, invece, oltre a essere un evento conviviale
quest'Assemblea è certamente anche l'occasione per volgere lo sguardo a quanto fatto
nel recente passato.

In questo senso, il 2017 non ha evidenziato particolari cambiamenti strutturali nell'attività
dei pompieri ticinesi e il totale dei militi appartenenti ai corpi pompieri, seppur in leggera
flessione, permette di garantire lo svolgimento dei compiti che, per legge, sono affidati ai
pompieri.

Compiti sempre di grande responsabilità: siete infatti responsabili per il salvataggio e la
lotta contro il fuoco, per le attività di antinquinamento e per i sinistri causati dagli elementi
naturali, senza dimenticare gli eventi ABC o del soccorso stradale. Tutte problematiche
che voi pompieri siete chiamati a risolvere nel minor tempo possibile a tutela delle
persone, degli animali, dell'ambiente e dei beni materiali.

Per quanto riguarda gli incendi boschivi il 2017 è stato eccezionale sia per il numero che
per l'impegno che questi eventi hanno richiesto ai pompieri. Ricordo, ad esempio, quando
a inizio anno le fiamme si sono estese nei boschi dei monti di Doro, nel comune di

Chironico, o in aprile in quelli del Comune di Osco; o ancora quando, sempre in aprile, è stato necessario l'intervento dei pompieri per spegnere i roghi nella zona del San Lucio e di Corticiasca.

Queste e tante altre attività fanno parte della vostra missione pubblica – securizzare, salvare, tenere, proteggere, padroneggiare. Per rispondere a questa missione serve anzitutto credere fermamente nei valori più alti della dimensione umana: penso all'altruismo, alla responsabilità, alla solidarietà, alla dedizione, all'attenzione verso il prossimo. Valori che non è scontato trovare e che sono alla base del vostro operato. Valori che, inoltre, acquisiscono importanza in considerazione del fatto che la vostra è una missione volontaria, che implica sacrificare parte del vostro tempo libero per destinarlo alla collettività, a discapito delle vostre famiglie e dei vostri hobby personali. Di questo è giusto che vi sentiate fieri.

A rafforzare questa sorta di vocazione c'è poi l'elevato livello di formazione dei militi, raggiunto in Ticino grazie all'impegno della Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri su questo fronte, che negli anni ha saputo istituire un programma dei corsi ben calibrato, che tiene conto delle varie necessità. Questo contribuisce alla qualità e al valore dell'operato, che si riflette poi sul livello di sicurezza dei cittadini. Perché alla fine di questo si tratta: anche se indirettamente, l'operato dei pompieri deve essere in grado di alimentare il senso di sicurezza che prova il cittadino, che nei corpi pompieri vuole trovare un punto di riferimento.

Anche in futuro, quindi, sarà importante impegnarsi per continuare a esserlo. Consapevole del vostro prezioso servizio, lo Stato vi accompagnerà lungo questo percorso: il mio Dipartimento, per il tramite dell'Ufficio della difesa contro gli incendi, ha sempre sostenuto i pompieri ticinesi e continuerà a farlo, rinsaldando anche le basi legali che vi permettono di svolgere la vostra missione in modo efficace e adeguato ai tempi.

In questo senso, dopo una lunga ricerca di soluzioni, è ormai prossima alla presentazione la nuova Legge cantonale sui pompieri, che porrà sempre e comunque il Comune quale attore fondamentale del settore. Proprio ieri si è svolto un incontro del Gruppo di lavoro sul progetto di messaggio di nuova Legge e di nuovo Regolamento di applicazione e vi è motivo di guardare al futuro con ottimismo.

Futuro in cui voi pompieri, ne sono certo, continuerete fedelmente a interpretare i valori morali che vi appartengono e ad alimentare la fiamma della disponibilità, del senso del dovere, del grande impegno verso la comunità ticinese. Pertanto, da parte mia non posso che esprimere la mia gratitudine e ringraziarvi per l'impegno e la dedizione che avete dimostrato finora e che ancora dimostrerete: la vostra è una risorsa unica e insostituibile, di cui la collettività non può fare a meno.

Christian Vitta
Consigliere di Stato
Direttore del Dipartimento
delle finanze e dell'economia